

Ex discarica Avviato monitoraggio dell'aria nel sito di Tufolo

È operativa da ieri la stazione mobile per il monitoraggio dell'aria installata dall'Arpascal presso la discarica di Tufolo-Farina a Crotona.

Lo studio sulla qualità dell'aria, avviato dall'agenzia per l'ambiente della Regione, durerà circa quattro mesi e andrà, in particolare, a misurare i parametri dell'arsenico, nichel, piombo, cadmio, benzo[a]pirene, oltre alle altre consuete voci di inquinanti monitorati in occasione di simili azioni di controllo.

Il tutto rientra nella messa in sicurezza d'emergenza (Mise) affidata dal Comune di Crotona proprio ad Arpacal. «L'azione dei tecnici Arpacal – è scritto in una nota dell'agenzia – attraverso strumentazione adeguata, tra cui appunto la stazione mobile per il monitoraggio dei principali inquinanti, servirà sia ai fini della verifica dell'efficacia degli interventi di Mise sia per orientare le future operazioni di MiSP

(Messa in sicurezza Permanente)”. Le attività di Mise della discarica di Tufolo – Farina, rientrano nel più ampio territorio del Sito di Interesse Nazionale di Crotona, ecco perché tutte le procedure che qui sono state, e saranno, effettuate hanno tutte avuto il consenso del ministero dell'Ambiente.

La discarica Tufolo – Farina di Crotona ha smaltito i rifiuti urbani prodotti dal Comune di Crotona per un periodo di circa 25 anni che va dal 1976 al 2000. «In realtà è molto probabile che gli abbancamenti siano iniziati in epoche antecedenti, presumibilmente negli anni '60 – è scritto ancora nella nota di Arpacal – di cui però non è stata mai trovata alcuna documentazione. A seguito dell'alluvione verificatasi a Crotona nel 1996, sono stati conferiti nella medesima discarica rifiuti e fanghi provenienti dalle operazioni di bonifica dei quartieri allagati».

Il sito costituisce, per le modalità con cui è stata gestita, un'area ad elevato rischio ambientale ecco perché bisogna agire con un piano di emergenza, soprattutto in considerazione del fatto che negli ultimi, anni quello in cui sussiste la discarica, è diventato il quartiere più popoloso della città. ◀ (l. le.)